

Scuola Primaria “Luigi Ricci” – S.Vito – S.Arcangelo di Romagna

Per l'anno scolastico 2011 la scuola primaria Luigi Ricci di San Vito ha scelto per la V°A e la V°B il laboratorio “Schermi in piccolo”, diviso in tre incontri di due ore ciascuno.

Presentazione laboratorio e obiettivi

Il laboratorio “Schermi in piccolo” nasce con l'intento di familiarizzare i bambini con le principali tecniche del linguaggio giornalistico. Un altro importante obiettivo è quello di stimolare nei bambini una analisi critica nei confronti dei linguaggi informativi dei principali mass media.

Note metodologiche

Le insegnanti hanno scelto il laboratorio “Schermi in piccolo” per completare un lavoro di sensibilizzazione alla lotta contro il fumo svolto nella prima parte dell'anno scolastico. L'obiettivo era quello di realizzare un giornale di classe interamente dedicato ad un'inchiesta giornalistica sul fumo e sui suoi effetti nocivi. I bambini hanno realizzato gli articoli utilizzando fonti proposte dalle insegnanti e una serie di interviste fatte sia ai ragazzi delle scuole medie che ai genitori. Il tutto è diventato un numero speciale della testata “Un giornale fra i banchi”.



Le fasi del lavoro

I° incontro

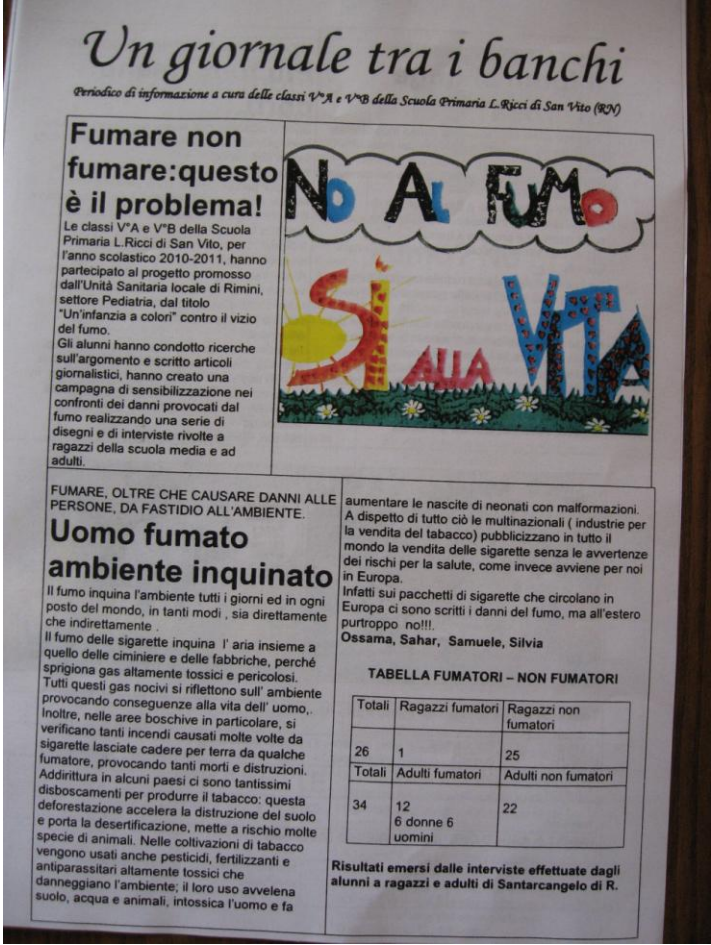
Nel primo incontro, dopo una presentazione dell'universo dell'informazione e del ciclo di vita delle notizie, ai bimbi è stata presentata la regola delle 5w e le principali tecniche di scrittura giornalistica. Con questi strumenti gli alunni hanno iniziato a scrivere gli articoli sul fumo utilizzando fonti fornite dalle insegnanti. Il laboratorio si è concluso con la spiegazione dell'intervista e con l'assegnazione delle domande da fare ai genitori e agli alunni delle scuole medie.

II° incontro

Nel secondo incontro tutti i pezzi sono stati titolati e si è iniziato a realizzare il giornalino vero e proprio utilizzando un programma di scrittura. Nel contempo i bambini hanno inventato un nome da dare alla testata e a maggioranza si è scelto "Un giornale tra i banchi".

III° incontro

Nel terzo incontro il giornalino ha preso forma ed è stato concluso. Sono stati battuti i pezzi al computer e sono stati impaginati aggiungendo le immagini scannerizzate realizzate in precedenza dai bambini. Questi i risultati del lavoro:



Un giornale tra i banchi
Periodico di informazione a cura delle classi V^A e V^B della Scuola Primaria L. Ricci di San Vito (RN)

Fumare non fumare: questo è il problema!
Le classi V^A e V^B della Scuola Primaria L. Ricci di San Vito, per l'anno scolastico 2010-2011, hanno partecipato al progetto promosso dall'Unità Sanitaria locale di Rimini, settore Pediatria, dal titolo "Un'infanzia a colori" contro il vizio del fumo.
Gli alunni hanno condotto ricerche sull'argomento e scritto articoli giornalistici, hanno creato una campagna di sensibilizzazione nei confronti dei danni provocati dal fumo realizzando una serie di disegni e di interviste rivolte a ragazzi della scuola media e ad adulti.

No AL FUMO
SÌ ALLA VITA

FUMARE, OLTRE CHE CAUSARE DANNI ALLE PERSONE, DA FASTIDIO ALL'AMBIENTE.
Uomo fumato ambiente inquinato
Il fumo inquina l'ambiente tutti i giorni ed in ogni posto del mondo, in tanti modi, sia direttamente che indirettamente.
Il fumo delle sigarette inquina l'aria insieme a quello delle ciminiere e delle fabbriche, perché sprigiona gas altamente tossici e pericolosi. Tutti questi gas nocivi si riflettono sull'ambiente provocando conseguenze alla vita dell'uomo. Inoltre, nelle aree boschive in particolare, si verificano tanti incendi causati molte volte da sigarette lasciate cadere per terra da qualche fumatore, provocando tanti morti e distruzioni. Addirittura in alcuni paesi ci sono tantissimi disboscamenti per produrre il tabacco; questa deforestazione accelera la distruzione del suolo e porta la desertificazione, mette a rischio molte specie di animali. Nelle coltivazioni di tabacco vengono usati anche pesticidi, fertilizzanti e antiparassitari altamente tossici che danneggiano l'ambiente; il loro uso avvelena suolo, acqua e animali, intossica l'uomo e fa aumentare le nascite di neonati con malformazioni. A dispetto di tutto ciò le multinazionali (industrie per la vendita del tabacco) pubblicizzano in tutto il mondo la vendita delle sigarette senza le avvertenze dei rischi per la salute, come invece avviene per noi in Europa.
Infatti sui pacchetti di sigarette che circolano in Europa ci sono scritti i danni del fumo, ma all'estero purtroppo no!!!
Ossama, Sahar, Samuele, Silvia

TABELLA FUMATORI - NON FUMATORI

Totali	Ragazzi fumatori	Ragazzi non fumatori
26	1	25
Totali	Adulti fumatori	Adulti non fumatori
34	12 6 donne 6 uomini	22

Risultati emersi dalle interviste effettuate dagli alunni a ragazzi e adulti di Santarcangelo di R.

Il giornalino impaginato

FUMARE, OLTRE CHE CAUSARE DANNI ALLE PERSONE, DA FASTIDIO ALL'AMBIENTE.

Uomo fumato ambiente inquinato

Il fumo inquina l'ambiente tutti i giorni ed in ogni posto del mondo, in tanti modi, sia direttamente che indirettamente.

Il fumo delle sigarette inquina l'aria insieme a quello delle ciminiere e delle fabbriche, perché sprigiona gas altamente tossici e pericolosi. Tutti questi gas nocivi si riflettono sull'ambiente provocando conseguenze alla vita dell'uomo.

Inoltre, nelle aree boschive in particolare, si verificano tanti incendi causati molte volte da sigarette lasciate cadere per terra da qualche fumatore, provocando tanti morti e distruzioni.

Addirittura in alcuni paesi ci sono tantissimi disboscamenti per produrre il tabacco: questa deforestazione accelera la distruzione del suolo e porta la desertificazione, mette a rischio molte specie di animali. Nelle coltivazioni di tabacco vengono usati anche pesticidi, fertilizzanti e antiparassitari altamente tossici che danneggiano l'ambiente; il loro uso avvelena suolo, acqua e animali, intossica l'uomo e fa

DONNE E UOMINI PARITA' SUL FUMO

Il fumo si tinge di "rosa"

In questi ultimi anni le donne hanno incominciato a fumare più degli uomini (il 39% dei maschi contro il 67,8% delle femmine): si è azzerato dunque il divario fra uomini e donne nel consumo di tabacco.

I giovani incominciano a fumare all'età di diciassette anni, inconsapevoli delle conseguenze e dei danni che provoca il fumo.

Si trovano sempre di più le sigarette negli zaini scolastici.

Se i genitori dei ragazzi o delle ragazze fumano, il figlio ha l'80 o il 90% delle possibilità di iniziare a fumare.

Nel corso della vita gli uomini con il passare del tempo stanno cercando di smettere, mentre le donne insistono nel vizio e non riescono a staccare la mano dal pacchetto di sigarette.

Le donne costituiscono il 20% di oltre un miliardo di fumatori nel mondo.

Purtroppo la cifra è destinata ad aumentare.

Andrea, Arianna, Matteo S., Sonia

Alcuni articoli

SPORT E FUMO NON VANNO D'ACCORDO

Più fumi, meno corri

Sport e sigaretta non vanno d'accordo, perché il fumo procura danni respiratori che incidono sulla salute dell'uomo.

Fra tutti gli sport, l'equitazione è quello con la maggior percentuale in cui le persone fumano. Mentre al contrario lo sport in cui si fuma meno è il nuoto. Negli sport aerobici, come il footing, si modifica la resa muscolare, ad esempio nel ciclismo i fumatori fanno più fatica perché i muscoli del corpo lavorano con meno agilità.

Al contrario, negli sport anaerobici, come il calcio vengono meno la funzione cardiaca e quella respiratoria e nel tennis viene meno il fiato e si verifica la comparsa di un respiro breve e affannoso.

Le federazioni sportive incassano i soldi degli sponsor, mentre gli spettatori che guardano le partite allo stadio o che stanno attaccati alla tivù vengono ingannati, perché il fumo visto nelle magliette dei calciatori, causa una forte attrazione.

Nicolò, Gabriele, Giacomo, Trust

IL FUMO NEI FILM E NELLA MUSICA

Il fumo nel mondo dello spettacolo

Dopo un'attenta indagine che poneva in confronto l'attuale produzione cinematografica e quella degli anni 60, è emerso che anni fa gli artisti fumavano anche nei film e nei teatri.

Questa usanza diffondeva l'idea che il fumo era sinonimo di potere e che chi fumava era una persona sicuramente importante.

Le fabbriche delle sigarette intervenivano per pagare la produzione dei film perché questo per loro era fonte di pubblicità.

All'epoca la gente non conosceva le conseguenze che avrebbe loro portato il vizio del fumo e vedere attori con le sigarette fra le mani "ingannava" la loro conoscenza.

Anche in alcune canzoni compariva la parola fumo, per esempio in una canzone di Mina "TA RA TA RA TA" degli anni 60 si parlava di fumo blu e si lodava un fumatore. Molti video contenevano immagini di persone che fumavano soprattutto negli anni 50-60, addirittura in alcuni casi hanno visto protagonisti delle band e della celebrità come i Beatles o i Flintstones.

Il fumo fa male e danneggia le corde vocali! Oggi il fumo è sconsigliato in televisione e al cinema perché offre un cattivo esempio e nuoce gravemente alla salute.

Michela, Sara, Serena, Xhesil

Alcuni articoli

FUMARE COSTA MOLTO DI PIU' DI QUELLO CHE SI CREDE
“CARE”....SIGARETTE, QUANTO CI COSTATE

Oggi un pacchetto di sigarette viene a costare 75 EURO per la donna e 107 EURO per l'uomo, molto differente dal prezzo che chiede il tabaccaio; la stima è stata fatta dai ricercatori spagnoli dell'università Politecnico Cartagena,; diretti da Angel Hopez Nicholas ed è stata resa nota sulla "Rivista Espanola de Salud pubblica". Per fare il calcolo gli esperti si sono avvalsi Di un database e per arrivare al costo finale, Lopez Nicholas ha ricalcolato il prezzo di un pacchetto di sigarette aggiungendo al prezzo reale 3-4 euro, quello per la vita del fumatore. Secondo lo studio, il costo medio di un pacchetto di sigarette non sarebbe dunque pari a 3-4 euro, ma arriverebbe a 18 volte tanto per le fumatrici e a 26 volte in più per i fumatori includendo le spese che la società deve affrontare per curare le malattie derivate dal vizio del fumo.

Gaia, Matteo C., Niccolo'

Un altro contributo

TABELLA FUMATORI – NON FUMATORI

Totali	Ragazzi fumatori	Ragazzi non fumatori
26	1	25
Totali	Adulti fumatori	Adulti non fumatori
34	12 6 donne 6 uomini	22

Risultati emersi dalle interviste effettuate dagli alunni a ragazzi e adulti di Santarcangelo di R.

La tabella-sondaggio effettuata dopo le interviste

IL FUMO PASSIVO E IL FUMO ATTIVO PORTANO GUAI ALLA VITA DELL'UOMO
Cerchi guai? Accendi una sigaretta

Gli scienziati negli ultimi anni hanno scoperto i vari danni che produce la sigaretta sulla vita dell' uomo. Le sigarette provocano malattie molto gravi perché sono formate da 4.000 sostanze e le più pericolose sono le sostanze irritanti, il catrame, il monossido di carbonio e la nicotina. Il catrame è composto da sostanze derivate dalla benzina. Il monossido riduce la capacità di trasportare l'ossigeno. La nicotina invece è presente nel tabacco e crea dipendenza. Queste sostanze causano molti danni alle vie respiratorie tra cui bronchite e tosse. La gravità dei danni dipende dall'età di inizio di fumare e dal numero di sigarette che uno fuma al giorno. Il fumo non solo provoca danni all'apparato respiratorio, ma anche al cuore, all'apparato circolatorio, fino al punto di provocare talvolta morte improvvisa. I danni del fumo riducono le prestazioni atletiche e aumentano lo stress dei giocatori. Il fumo passivo, inalato involontariamente dalle persone che vivono o lavorano vicino ad un fumatore, provoca gli stessi danni del fumo "attivo", con l'aggravante che la persona coinvolta è molto spesso un bambino che vive in casa di uno o di entrambe i genitori che fumano. Quando si smette di fumare si manifesta una sindrome di ansia, voglia di fumare, insonnia e mancata concentrazione.
Anna, Caterina, Emanuele, Lorenzo B.

NEI LOCALI PUBBLICI NON SARA' PIU' POSSIBILE FUMARE!
Fumo bandito dalla nuova legge del 2005

Il 10 gennaio 2005 è stata messa in vigore la legge numero 3 del 2003 che vieta di fumare nei luoghi pubblici come bar, pub, ristoranti, uffici e scuole. Questo perché, fumando in questi locali, le particelle nocive per la salute raggiungono concentrazioni pericolosissime, trasformandole quasi in "camera a gas". Il fumo provoca malattie anche a chi lo respira quindi è meglio che i fumatori stiano lontani da chi non fuma per non intossicarsi. Questa legge ha accontentato molte persone perché così nei luoghi pubblici ci si può stare in tutta tranquillità, senza respirare la puzza di fumo nell'aria. Dunque non è possibile fumare a meno che non si sia in casa propria o in spazi aperti. Anche nei condomini vige il no al tabacco nell'androne, nell'ascensore, nelle scale e sui pianerottoli. A chi non rispetta la legge sono previste multe da 27,5 a 275 euro.
Antia, Cecilia, Linda, Veronika

IL FUMO DANNEGGIA I POLMONI
NO AL FUMO PASSIVO
IL FUMO INQUINA
NON FUMARE
IL FUMO UCCIDE
STOPI AL FUMO
LE SIGARETTE SONO VELENI

In collaborazione con Maria Chiara del Centro Zaffiria di Bellaria-Igea Marina

La "quarta di copertina"



Cosa hanno imparato i bambini

I bimbi hanno imparato ad organizzare gli argomenti prima di scrivere un pezzo, a valutare con grande attenzione le fonti dell'informazione, a fare un'intervista obiettiva, a controllare con maggior rigore la sintassi e la grammatica italiana, a titolare un articolo, a scrivere con disinvoltura al computer utilizzando un programma apposito, a lavorare in gruppo e ad impegnarsi per raggiungere un risultato comune.

Il commento delle insegnanti

Santina Ginghini, Alice Sacchini, V°A-V°B : "Percorso ottimo sia per quanto riguarda i contenuti che le attività proposte."